

VareseNews

“Ho comprato un biglietto Livingston prima del fallimento. Vorrei usarlo”

Pubblicato: Giovedì 12 Aprile 2012



Una vita tra Italia e Brasile e la fiducia nella "sua" compagnia di riferimento, la Livingston: Paolo Capineri abita a Licciana Nardi in Toscana ed è uno dei **viaggiatori rimasti danneggiati dal fallimento della "vecchia" Livingston**, che ha cessato le operazioni a ottobre del 2010

Paolo ha una compagna originaria del Brasile, la Livingston è stata sempre il vettore di riferimento per volare in Sud America: «**Ho acquistato un biglietto di andata e ritorno per Fortaleza da Milano Malpensa** direttamente alla ex compagnia Livingston, 20 giorni prima del fallimento» spiega. **Il volo era fissato per il 3 di novembre 2010.** Dopo la brutta notizia del blocco delle operazioni, Capineri si è mosso per ottenere il risarcimento: «Ho fatto le varie richieste tramite associazioni del consumatore, per finire avevo fatto anche la richiesta al passivo della compagnia presso il Tribunale di Busto Arsizio, senza aver più nessuna notizia».

Tutte le notizie della vicenda Livingston



Poi Paolo ha letto l'[articolo](#) [sull'acquisto della compagnia Livingston da parte di Riccardo Toto](#) e ha cercato di contattare la compagnia [ritornata in attività](#), con nuovo brand bianco-blu (in luogo del bianco-arancione-grigio del passato): «Ho scritto, iniziando con un augurio di un buon futuro lavorativo e in fine richiedevo (visto che quando si acquista una compagnia si acquistano debiti e crediti) quando potevano farmi usufruire del mio biglietto di andata e ritorno per il Brasile». E qui è saltata fuori l'amara sorpresa, riportata nella mail della compagnia: "Ci spiace informarLa che



New Livingston

S.p.A. non ha acquistato né crediti, né debiti di

Livingston S.p.A. in A.S. Peraltro, come a Lei certamente noto, la c.d. Legge Marzano escluderebbe in ogni caso la responsabilità dell'acquirente per i debiti della società in amministrazione straordinaria, visto il preminente interesse al riequilibrio dei livelli occupazionali (con tutti gli oneri economici che ne derivano)». Insomma: niente volo per il Brasile, niente rimborso. Del resto il fallimento della "vecchia" Livingston ha danneggiato anche altri soggetti, come ad esempio i fornitori, [anche quelli locali](#).

Per molti viaggiatori, però, le cose non sono andate in realtà così male. Ma la posizione di Capineri – cliente singolo, non appoggiato ad alcuna agenzia, si è rivelata la peggiore: «Sono **tra i pochi che hanno comprato i biglietti direttamente dalla compagnia**, gli altri che hanno acquistato i biglietti mediante tour operator sono stati poi rimborsati dagli stessi tour operator». Ecco perchè oggi si rivolge alla compagnia nella speranza di **un gesto "di cortesia" verso di lui** che è stato un cliente storico: «**Non credo che siamo in migliaia ad essere in questa situazione**, spero possano intervenire».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it